

# Programma

Ore 21.00

*Palaingresso-area fiera  
di Godega Sant'Urbano*

*Sabato 27 gennaio 2018*

## Otto donne

*commedia di Robert Thomas  
regia di Alberto Moscatelli*

**Compagnia TeatroRocade (TV)**



*Sabato 3 febbraio 2018*

## I promossi sposi

*commedia liberamente tratta  
dal romanzo di A. Manzoni  
regia di Giovanna Digito*

**Compagnia Teatro delle Arance (VE)**



*Sabato 10 febbraio 2018*

## Se na jera par l'acqua del Piave e par el raboso dee grave...

*commedia di Lorenzo Morao  
regia di Lorenzo Morao*

**Compagnia Piccolo Borgo Antico (TV)**

Informazioni presso:  
BIBLIOTECA DI GODEGA SANT'URBANO  
Via Liberazione, 19/a - 31010 Pianzano (TV)  
tel. e fax 0438 430545  
e-mail: [biblioteca@comunegodega.tv.it](mailto:biblioteca@comunegodega.tv.it)

Orario di apertura:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15:00 alle ore 19:00;  
martedì e sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:00



Comune di  
Godega Sant'Urbano  
*un Comune da vivere*  
Assessorato alla Cultura  
Biblioteca Comunale

Milcha - Monpiazza - zanzarina - from - The Times of the Day - 1899

17<sup>o</sup>  
*Rassegna Teatrale*  
2018

Premio Maschera d'Argento  
al Miglior Spettacolo  
15<sup>a</sup> Edizione

Stampa: Grafiche De Bianchini Godega di Sant'Urbano (TV)

*Sabato 27 gennaio 2018  
ore 21.00, Palaingressò*

## *Otto donne*

**commedia di Robert Thomas**  
regia di Alberto Moscatelli  
Compagnia TeatroRoncade (TV)

INGRESSO: Interi € 5,00 – gratuito fino ai 14 anni

Si tratta di una commedia *noir* basata sulla pièce teatrale *Huit femmes* di Robert Thomas. C'è un po' di tutto nella vicenda di queste Otto donne che ruotano intorno alla vita del padrone di casa, Marcel, trovato morto nella propria camera da letto, mentre tutta la famiglia si stava preparando per festeggiare il Natale. La Moglie, le Figlie, la Cameriera, la Governante, la Cognata, la Suocera, la Sorella... tutte hanno un movente! Ma una forte nevicata e i fili del telefono tagliati impediscono ogni contatto con l'esterno. Bloccate in casa, sono costrette a fronteggiarsi e giustificarsi le une con le altre. L'intrigo giallo si frantuma sotto il peso dei silenzi e dei sottintesi non meno che delle incessanti rivelazioni. Regnano il sospetto e la diffidenza... Un finale a sorpresa, un mistero tutto da scoprire e da seguire attraverso bugie, segreti celati e svelati, che trasmettono allo spettatore un turbinio di alternanti emozioni comiche, grottesche, drammatiche.

*Sabato 3 febbraio 2018  
ore 21.00, Palaingressò*

## *I promossi sposi*

**commedia liberamente tratta  
dal romanzo di A. Manzoni**  
regia di Giovanna Digo  
Compagnia Teatro delle Arance (VE)

INGRESSO: Interi € 5,00 – gratuito fino ai 14 anni

Lo spettacolo nasce dalla riscrittura dell'opera manzoniana, dell'attrice e regista Giovanna Digo. Un allestimento vivace e ritmato con dialoghi, balletti, musiche ed ambientazioni che accompagneranno lo spettatore in una kermesse di spassoso divertimento. Immutate le tematiche: Amore, Fede, Potere e Giustizia, rappresentate attraverso i personaggi originali del romanzo e interpretati con spiccata ironia da nove attori, in una essenziale scenografia, in cui non mancheranno però preziosi effetti di illuminotecnica. Un'opera originale e tradizionale allo stesso tempo, allestita per ottenere il gradimento del pubblico.

*Sabato 10 febbraio 2018  
ore 21.00, Palaingressò*

## *Se no jera par l'acqua del Piave e par el raboso dee grave...*

**commedia di Lorenzo Morao**  
regia di Lorenzo Morao  
Compagnia Piccolo Borgo Antico (TV)

INGRESSO: Interi € 5,00 – gratuito fino ai 14 anni

Una rappresentazione della Grande Guerra vissuta in un paese di retrovia, tra Caporetto e la battaglia del Solstizio. Gli eventi, sulla scorta di un'approfondita ricerca locale, sono visti qualche anno dopo la fine del conflitto da un osservatorio popolare, qual è l'osteria del paese, e s'intrecciano con il ricordo delle vicende vissute in Villa Frova (sede del Comando dell'VIII Armata) e nel paese (Cavasagra), rese in flash back, con momenti drammatici ma anche popolarmente comici, che mettono in evidenza l'assurdità della guerra, la capacità di sofferenza della gente comune e le condizioni necessarie per tornare a sperare, ieri come oggi, in una vita migliore.